



IL GRILLO PARLANTE

Che futuro per il bridge in Italia?

Campionato Italiano a
Coppie Miste

Anno	Coppie iscritte
2015	302
2014	351
2013	407
2012	399
2011	420
2010	442
2009	429
2008	429
2007	395
2006	401
2005	397
2004	376
2003	258
2002	253

Non siamo più
campioni del
mondo



Anche quest'anno è calato il sipario sul tradizionale appuntamento di metà autunno a Salsomaggiore per la disputa del Campionato Italiano a Coppie Miste. Come già sperimentato lo scorso anno in contemporanea si è disputata la fase finale della Coppa Italia Mista consentendo alle coppie di volta in volta eliminate di aggregarsi.

Esulando dal commento tecnico ciò che balza subito agli occhi sono i numeri: alla prima sessione di qualificazione si sono presentate ai nastri di partenza appena 302 coppie. Occorre dire che, anche se più contenuta nei numeri e in percentuale, pure nei Campionati a Coppie di Primavera si è registrata una lenta ma inesorabile discesa negli ultimi anni.

Qualcuno in via Washington si è chiesto in questi anni perché questo calo che sembra inarrestabile?

Ma non esiste in Federazione, come in qualsiasi ente/azienda moderna che si rispetti, una struttura o funzione cui è demandata l'analisi dei "fenomeni aziendali" per studiarne l'andamento, comprendere i flussi, individuare gli aspetti negativi e relative cause per proporre i necessari rimedi?

Nel 2015, grazie anche alle possibilità offerte dalla moderna tecnologia, è impensabile procedere a tentoni o a sensazioni; questo vale sia per l'aspetto finanziario sia per quello organizzativo e di marketing: in caso contrario si è destinati inevitabilmente a fallire gli obiettivi.

Alcuni fatti sono incontrovertibili: i tesserati diminuiscono ogni anno, la maggior parte delle ASD è in grave difficoltà e solo grazie al Burraco (finché regge) ancora sopravvive, i Campionati nazionali, regionali, provinciali, comunali, condominiali, sono aumentati a vista d'occhio anche se i partecipanti diminuiscono sempre più, il mercato delle vacche, pardon dei punti rossi, è il solo che non decresce consentendo alla Federazione un rilevante introito ma sottraendo ulteriori risorse alle Associazioni.

Sul lato agonistico sportivo sembra passato un secolo dalla vittoria di Bali mentre nuovi importanti appuntamenti internazionali si profilano all'orizzonte.



Nel 2013 a Bali (Indonesia)

La domanda si ripete, monotona e immutata: dove va il Bridge in Italia?

Una delle cose più interessanti di questi ultimi Campionati, a parte l'onore che va reso ai vincitori, sono i bollettini giornalieri che i bridgisti trovano freschi di stampa al mattino e che leggono avidamente mentre consumano l'immancabile colazione.

Vero che ci sono sempre stati ma, pure con i limiti imposti dal tempo a disposizione per redigerli, sono diventati sempre più un misto di cronaca, informazioni, classifiche, tecnica e, ciliegina sulla torta, riportano interessanti interviste a personaggi vecchi e nuovi di questo nostro mondo.

Complimenti al Direttore, alla redazione, alla intervistatrice e a tutti i collaboratori che contribuiscono a questo meritato successo.



Alfredo Versace

La formazione che Alfredo Versace ha consigliato alla Federazione per gli Europei 2016:

- Lauria
- Versace
- Cima
- Giubilo
- Sementa
- Di Franco

In pratica, è molto più debole della precedente.

La formazione che ha partecipato agli Europei 2014 di Opatija:

- Lauria
- Versace
- Cima
- Giubilo
- Sementa
- Angelini



FIGB Only

Monitoraggio dei giocatori tramite BBO e webcam



Si o No?

In particolare in questi bollettini si sono letti due interventi che, sia per la rilevanza dei personaggi che per il loro contenuto, meritano una qualche riflessione.

Il primo è di Alfredo Versace nell'ambito di una chiacchierata informale che, per il solo fatto di essere stata resa pubblica certamente con il suo benestare, prende il crisma dell'ufficialità.

In esso, tra l'altro, il pluricampione ha fatto intendere chiaramente che la prossima squadra nazionale è pressochè formata su indicazione sua e del suo storico partner e fa anche i nomi dei componenti; senza volere discutere la bontà di questa squadra "in pectore", sicuramente ad alto tasso tecnico, si può affermare che ci si trova dinanzi al caso di un personaggio – unanimemente stimatissimo sia come giocatore che come persona – che di fatto assume il doppio ruolo di atleta e commissario tecnico, o coach o designatore che dir si voglia.

Per inciso, ma è solo un caso, vale notare che i 5/6 della squadra proposta fanno parte del Team di cui lo stesso Versace è componente storico.

Il secondo intervento, appena il giorno successivo, è del massimo rappresentante politico del Bridge in Italia, il Presidente federale.

Oltre a parlare di Nazionale Woman, Senior e, novità per il prossimo anno, Mista, l'attenzione si concentra sulla Nazionale maggiore. E qui il discorso si fa più articolato.

Da un lato manifesta l'intenzione della istituzione di un "Club Azzurro", traendo spunto dall'esperienza positiva del "Club Rosa", soprattutto con lo sguardo rivolto al futuro per fare crescere i non pochi giovani di talento che finora hanno avuto la strada bloccata dai "senatori".

Questa sembra una buona proposta anche se nell'immediato si potrebbe pagare un prezzo sul fronte dei risultati: ma occorre prendere atto che, nella situazione attuale, il ciclo del Nuovo Blue Team si è definitivamente concluso e quindi investire sul futuro è cosa buona e giusta.

Poi, sollecitato dall'intervistatrice, si pronuncia sulla proposta di Versace: "non è detto che questa sia la Nazionale"; ma, aggiunge, è ipotizzabile che proprio questa squadra possa partecipare agli Europei anche con l'obiettivo di conquistare la qualificazione alla prossima Bermuda Bowl mentre ai World Bridge Games potrebbe esserne presentata una diversa.

In concreto, se non si è franteso, il desiderio sarebbe guardare ai giovani ma – allo stesso tempo – non si può prescindere dall'opinione della coppia Lauria/Versace, ancora oggi indubbiamente pietra angolare della Nazionale specialmente dopo che l'altra coppia di punta ha risposto negativamente alla convocazione.

Tradotto: non si hanno ancora le idee chiare, non si comprende chi dovrebbe decidere e nulla è stato deciso (almeno ufficialmente).

Nella stessa intervista, a proposito dei recenti avvenimenti del bridge mondiale, il Presidente annuncia importanti investimenti per realizzare le riprese audio/video delle manifestazioni nazionali più importanti da utilizzare anche con funzione di controllo. Queste registrazioni, ha aggiunto a precisa domanda, non saranno rese pubbliche ma messe a disposizione della Procura Federale supportata all'uopo da una Commissione tecnica di prossima istituzione.



In verità non si comprende perché, fermo restando i compiti di Procura e Commissione, i documenti debbano restare riservati: e la sempre declamata trasparenza?

A questo proposito vale rammentare che WBF e EBL hanno manifestato l'intenzione di pubblicare le registrazioni delle manifestazioni di competenza sul sito YouTube (o altra piattaforma).

Inoltre lascia perplessi una affermazione del Presidente concernente i recenti fatti di cronaca anche se riportata in altra parte dell'intervista: **"mi viene il dubbio che i giocatori abituati alle competizioni internazionali fossero già molto più informati di noi circa ciò che sarebbe successo agli Europei"**.

I giocatori erano informati su ciò che sarebbe successo agli Europei?

L'accordo triennale – dal 2013 sino al 2015 – col comune di Salso: la FIGB si era impegnata a deportare 17.000 bridgisti all'anno negli alberghi di Salso.



Il presidente FIGB
Gianni Medugno

Allegato:
Intervista al Presidente FIGB,
Gianni Medugno

Una dichiarazione grave da parte di un importante rappresentante politico che conferma il sospetto, già manifestato in molte sedi, che il "malaffare" fosse noto da tempo nell'ambiente anche se gli Enti preposti, più o meno colpevolmente, hanno sempre fatto in modo di mantenerlo nell'ombra.

Infine nell'intervista si fa riferimento al ruolo, oltre ai già programmati Campionati Europei a partecipazione libera del 2017, che potrebbe assumere in un futuro non molto lontano la città di Montecatini Terme fino a subentrare in toto alla tradizionale Salsomaggiore; si è fatto cenno alla delusione patita dall'associazione albergatori e dalla gestione del Palazzo dei Congressi: qualcosa si è incrinato nel rapporto Federazione/Comune/Albergatori?

Stupisce specialmente dopo il grande rilievo che fu dato appena lo scorso anno, proprio di questi giorni, all'accordo per scegliere la cittadina emiliana quale sede dei prossimi Campionati Mondiali Juniores del 2016.



In Facebook si è già animata la discussione se una sede sia preferibile all'altra in funzione dei costi, delle esperienze, della comodità di ciascuno. Stante gli elevati attuali numeri dei diversi Campionati complicato ipotizzare, come proposto da alcuni, di organizzarli in sedi itineranti per evidenti difficoltà logistiche e di stivamento delle attrezzature.

E' comunque apprezzabile che in questo senso finalmente qualcosa si muova come molti da tempo auspicavano; oltretutto da Montecatini, che ha una notevole capacità ricettiva a tutti i livelli, si raggiungono facilmente città di grande interesse turistico – da Firenze a Pisa passando per Lucca – per cui potrebbe attrarre anche gli accompagnatori dei giocatori che avrebbero modo di non annoiarsi.

C'è da dire che probabilmente non sarebbero poche le città – adeguatamente attrezzate – pronte a stendere tappeti rossi per ospitare le manifestazioni bridgistiche nazionali ed internazionali. Certamente l'Italia è lunga ma su questo nessuno può porre rimedio e, in tutti i casi, qualcuno resterebbe scontento.

Ma chissà che sotto sotto la dichiarazione del Presidente, essendo in scadenza a fine anno la convenzione, non voglia essere un modo per alzare la posta con le autorità municipali e l'Associazione albergatori di Salsomaggiore in vista dell'eventuale prossimo rinnovo.

Tutto è accettabile purché i benefici siano soprattutto a vantaggio dei giocatori, al contrario di quanto avvenuto fino ad oggi come da tutti lamentato ormai da tempo.

Il Bridge italiano deve tornare al più presto ai suoi splendori: speriamo bene!

IL GRILLO PARLANTE

INTERVISTA AL PRESIDENTE FIGB GIOVANNI MEDUGNO IL 2016 SARÀ (ANCHE) L'ANNO DEGLI AMANTI DEL MISTO

Francesca Canali



In occasione dei Campionati Assoluti a Coppie Miste, incontriamo il Presidente FIGB Giovanni Medugno. A pochi giorni dall'ultimo Consiglio Federale, il Presidente annuncia in anteprima le importanti novità del calendario agonistico 2016 ed entra nel merito dei fatti di attualità che hanno recentemente agitato il mondo del bridge di alto livello.

LA NAZIONALE ITALIANA MISTA

La Federazione mondiale ha annunciato che i prossimi World Bridge Games* includeranno una competizione a Squadre Miste Nazionali. Come verrà formata la Nazionale italiana Mista?

**ex Olimpiadi, in programma a Wroclaw, in Polonia, dal 2 al 17 Settembre 2016*

Nella sua ultima riunione, il Consiglio ha deliberato di indire le Selezioni per formare la Nazionale italiana Mista, così come altre squadre Nazionali. Dal momento che l'evento Misto dei World Bridge Games si terrà in contemporanea all'Open e al Femminile, che impegneranno altri forti giocatori, io penso che questa Selezione sia particolarmente allettante anche per gli appassionati, che avranno una concreta possibilità di rappresentare l'Italia.

E' sicuramente una notizia entusiasmante per gli amanti delle competizioni Miste! Come e quando si svolgeranno le Selezioni?

Per quanto riguarda le date, rimando al

calendario agonistico che verrà pubblicato martedì sul sito federale. Le Selezioni per la Nazionale Mista si svolgeranno in due fasi. La formula è ancora in via di definizione, ma sicuramente almeno la prima fase sarà a coppie. Una formula possibile, ma ribadisco non definitiva, potrebbe prevedere di far accedere sedici coppie alla seconda fase. I finalisti, a quel punto potrebbero assortirsi in squadre in base alla posizione della classifica della prima fase: i primi avrebbero diritto di scegliere i propri compagni di squadra fra le rimanenti quindici coppie, i secondi fra le restanti e così via, fino a formare otto squadre. In questo caso, la seconda fase sarebbe appunto a squadre.

NAZIONALE ITALIANA OPEN, FEMMINILE E SENIOR

Ci sono novità anche sul destino delle altre squadre Nazionali?

Sì, ma in questo caso l'argomento è più articolato. Mentre la Nazionale Mista ha, almeno per il momento, una sola competizione in programma (appunto i World Bridge Games, evento con cadenza quadriennale), le altre squadre dovranno affrontare tutte le competizioni per Nazioni: nel 2016, oltre ai World Bridge Games, anche i Campionati Europei.

Il Progetto Club Rosa, del cui esito sono molto soddisfatto, ha dato una chiara direzione alla **Nazionale femminile**. Le dieci coppie già selezionate a marzo stanno affrontando questo percorso, ed è sicuramente fra loro che verranno scelte, ancora una volta, le titolari della Nazionale femminile. La squadra che ha rappresentato l'Italia ai Campionati del mondo in India è molto valida, ma potrebbe essere modificata, anche in relazione a possibili cambiamenti all'interno di alcune coppie, o per dare l'opportunità anche ad altre giocatrici promettenti di crescere.

Il destino della **Nazionale open** ci sta ov-

viamente particolarmente a cuore. Abbiamo avuto per decenni in squadra i più forti giocatori del mondo e paradossalmente ora ne stiamo pagando dazio, perché i giovani sono stati un po' trascurati. Siamo intenzionati a creare un Club Azzurro, vivaio di talenti, all'interno del quale coppie di manifesta esperienza potrebbero convivere in sinergia con giovani promettenti all'inizio della propria carriera. Il progetto è molto elaborato.

Per quanto riguarda la **Nazionale Senior**, anche in questo caso nell'ultima riunione del Consiglio abbiamo deliberato delle Selezioni. L'intenzione è formare due squadre nazionali: una rappresenterà l'Italia agli Europei e l'altra ai World Bridge Games. Anche qui la formula è in via di definizione, ma la scelta delle Selezioni è confermata.

Dato che il Club Rosa può essere considerato una Selezione, al momento l'unica squadra per cui non si è parlato esplicitamente di Selezioni è la Nazionale open. Questo è dovuto allo scotto per i risultati delle Selezioni del 2014, quando l'Italia non si qualificò per i mondiali?

Non credo che le Selezioni siano state una scelta sbagliata, ma può darsi che la formula non fosse la migliore. Siamo stati accusati di avere "smontato" la Nazionale che aveva vinto i Campionati del mondo nel 2013, ma la realtà non è questa. I sei giocatori che avevano vinto i mondiali avevano dichiarato che non avrebbero mai più fatto squadra insieme, anche perché una delle tre coppie, quella formata da Giorgio Duboin e Antonio Sementa, si era sciolta. Le Selezioni, d'altro canto, erano aperte a tutte le squadre: mi chiedo ancora perché alcune coppie non abbiano partecipato. Con i recenti fatti di cronaca emersi in tema di etica e correttezza, mi viene il dubbio che i giocatori abituati alle competizioni internazionali fossero già molto più informati di noi circa ciò che sarebbe successo agli Europei.

Alcuni mesi fa, il Consiglio ha convocato per i prossimi Europei due delle tre coppie della Nazionale di Bali: Alfredo Versace - Lorenzo Lauria e Norberto Bocchi - Agustin Madala. Solo Lauria-Versace si sono resi disponi-

bili, mentre Bocchi-Madala hanno dichiarato che, non avendo chiari i propri programmi futuri, compresa la possibilità di non giocare più insieme, oltre a motivi personali di carattere familiare, ritenevano opportuno non rispondere alla convocazione. Siamo quindi in una situazione delicata, da valutare molto attentamente.

In attesa di avviare, eventualmente, il progetto "Club Azzurro", come verrà scelta la Nazionale open per il 2016? Nella sua intervista pubblicata ieri, Alfredo Versace ha dichiarato di avere suggerito alla Federazione una formazione per gli Europei: Lauria-Versace, Sementa-Di Franco, Giubilo-Cima. Sarà questa la Nazionale?

Non è detto. Sicuramente il parere di Alfredo e Lorenzo è molto importante, dato che la loro presenza in Nazionale è certa. Versace, Lauria, Sementa, Giubilo e Cima giocano tutti nella stessa squadra, in Italia, e utilizzano lo stesso sistema. Questo li rende intercambiabili, un vantaggio da non sottovalutare in una competizione lunga e difficile come gli Europei. Antonio Sementa ha manifestato interesse a giocare in coppia con Massimiliano Di Franco, giocatore giovane e molto responsabile, che sicuramente ha grandi potenzialità e merita di crescere. Cima e Giubilo sono giocatori di indiscusso valore, ma credo che il Consiglio non possa ignorare gli eccellenti risultati conseguiti quest'anno da alcuni ragazzi molto giovani. Io non avrei paura di dare loro spazio affinché possano fare esperienza. E' pur vero che la qualificazione per i mondiali è altrettanto fra le priorità... Può darsi che agli Europei vada la squadra prospettata da Alfredo e ai World Bridge Games una formazione diversa, più giovane.

IL CALENDARIO AGONISTICO 2016

Oltre alle Selezioni, ci saranno altre novità nel Calendario agonistico 2016?

Sì. Abbiamo ascoltato la richiesta di Comitati Regionali e Associazioni di snellire il Calendario. Pertanto, abbiamo deciso di accorpate tutte le Coppe Italia, ad eccezione di quella a squadre miste, in una fase unica. Credo che già questo porterà a liberare quattro fine setti-

mana, anche se le novità internazionali “dell’ultima ora” (la creazione dell’evento a squadre miste) ci impongono di indire delle Selezioni che inevitabilmente occuperanno qualche data.

Inoltre, Coppa Italia Over 60, Campionato individuale e Campionato a Coppie verranno accorpate in un unico Festival. Il vecchio Campionato a Coppie sarà in fase unica, senza qualificazioni preliminari, e potranno partecipare anche i tesserati ordinari. Questo Festival si terrà a Montecatini.

Perché Montecatini?

Montecatini ha aperto in modo molto significativo le porte al nostro mondo. Sarà la sede dei prossimi Campionati europei a partecipazione libera (nel 2017) e riteniamo sia importante “testare” questa località con un grande evento prima di accogliere la manifestazione. Inoltre, devo dire che negli ultimi tempi siamo rimasti un po’ delusi dall’atteggiamento dell’associazione albergatori di Salsomaggiore e dalla gestione del Palazzo dei Congressi, che sicuramente dovrebbero avere comprensione nei confronti di una Federazione che porta 17.000 presenze all’anno in questa località. Quindi ci stiamo guardando intorno.

ATTUALITÀ E BRIDGE DI ALTO LIVELLO

Qual è la posizione della Federazione in merito ai presunti scandali nel mondo del bridge di alto livello?

Il Consiglio di Presidenza, riunito di urgenza, ha richiesto agli organi competenti se esistessero gli estremi per una sospensione cautelativa nei confronti dei due giocatori tesserati in Italia oggetto di indagine internazionale. Questo non per perseguire uno specifico caso, ma per gestire le implicazioni relative alla problematica in un clima inevitabilmente di forte tensione. Il regolamento di giustizia sportiva del CONI, che vale per tutte le Federazioni, però, non prevede un simile strumento giuridico e la proposta è stata rigettata.

Voglio spiegare in modo molto chiaro che il Consiglio federale non ha alcun ruolo nelle vicende giudiziarie. La giustizia sportiva è

un organo indipendente, che si muove in totale autonomia ed è assolutamente corretto che non possa venire influenzato dalla politica. Premesso questo, il Procuratore Federale ha deciso di aprire un procedimento, basato sui dossier pubblicati nelle scorse settimane su internet, a carico dei due giocatori tesserati in Italia. Il tribunale federale deciderà cosa fare in merito. Anche l’EBL (European Bridge League) ha in corso un procedimento contro i medesimi giocatori, ed è effettivamente anomalo che le stesse persone stiano affrontando due procedimenti in contemporanea. Questa situazione atipica si è creata perché i dossier non sono stati presentati all’una o all’altra federazione secondo i corretti procedimenti istituzionali, ma sono stati pubblicati su internet. Ovviamente non approvo questo stile, che ha portato a una deprecabile gogna mediatica. Anche se, come molti, sono profondamente amareggiato, ritengo che chiunque sia innocente fino all’esito di un giusto processo.

In questa situazione, telecamere e video registrati ai tavoli durante il gioco hanno avuto un ruolo cruciale. La Federazione intende introdurre simili sistemi?

Assolutamente. Faremo un investimento importante in infrastrutture perché vogliamo difendere con ogni mezzo la bellezza e la pulizia del nostro sport. Saranno introdotte, ai tavoli di tutti gli incontri di serie Eccellenza dei principali Campionati italiani, telecamere che registreranno le giocate e le dichiarazioni, nonché il comportamento dei giocatori.

I video saranno resi pubblici?

No, ma saranno a disposizione della Procura Federale. Quello che il Consiglio sta valutando è di creare una commissione tecnica che visioni i filmati e dia supporto alla Procura stessa.

A tutti i giocatori sarà chiesto di firmare una liberatoria per la raccolta e l’archiviazione delle immagini. Qualche incontro continuerà a essere trasmesso su youtube, come accaduto sporadicamente in passato, ma ovviamente solo ai fini dello spettacolo.